

INTERVISTA | **Piercarlo Gera** | **Accenture**

«I conquistatori asiatici puntano a Usa ed Europa»

«C'è un forte interesse in questo momento per gli Stati Uniti, visti i prezzi particolarmente attrattivi, anche da parte dei grandi istituti dei Paesi emergenti». Piercarlo Gera, responsabile mondiale consulenza strategica e organizzativa di **Accenture**, prevede gran movimento negli equilibri internazionali delle grandi banche. Con un ruolo crescente di India, Cina. Vale a dire con Brasile e Russia, i famosi Bric. Sigla che sta molto stretta vista l'entrata in scena di altri Paesi a crescita impetuosa.

I nuovi "conquistatori" asiatici arriveranno anche in Europa?

Già sono presenti mediante fondi sovrani (per esempio fondo sovrano Singapore in Ubs). In futuro potremo assistere ad acquisizioni di banche europee, ad esempio da parte di banche indiane. Ad oggi le operazioni di acquisizione fra chi ha liquidità in eccesso e chi è in difficoltà si stanno svolgendo prevalentemente in aree omogenee. Abbiamo calcolato che nei deal effettuati nel 2007, solo il 20% delle operazioni effettuate da banche di Paesi avanzati è stata concentrata verso Paesi emergenti e, analogamente, il 20% delle operazioni effettuate da banche di Paesi emergenti è stata concentrata verso Pa-



Piercarlo Gera, (Accenture) stima un ulteriore consolidamento di settore

«Non solo deal in aree omogenee In Germania accordi obbligati»

esi avanzati. Ma l'interesse delle banche nei Paesi emergenti si sta decisamente evolvendo: nel 2008 le operazioni di m&a dovrebbero aumentare. In Europa il Paese dove è inevitabile un consolidamento è la Germania, prevalentemente con interventi domestici. Il caso Postbank sembra una partita solo tedesca.

Quanto pesa l'onda lunga dei subprime?

Conta molto, c'è la necessi-

tà di ricapitalizzare per importi significativi. Si prevede che degli attori del mercato non potranno reggere e verranno acquisiti. Abbiamo già visto l'intervento dei fondi sovrani. Bisogna ricordare che gruppi che operano in imprese con basso costo del lavoro potrebbero acquisire banche occidentali e poi far migrare certe lavorazioni nei propri Paesi d'origine. Da una parte si creerebbe una tensione sindacale, dall'altra un beneficio per il cost-income.

Per aree di business, con l'investment banking in difficoltà, da dove arriveranno i ricavi?

Noi prevediamo che il consolidamento prosegua, in questo momento tutti si stanno concentrando sul retail banking che garantisce ricavi stabili, mentre stiamo registrando grande interesse per la clientela small business. Per aree di prodotto noi crediamo nello sviluppo della bancassurance e siamo sempre ottimisti sulla crescita del credito al consumo.

Per sviluppo di canali crediamo molto nei canali online. In generale immaginiamo una sfida delle banche nell'offrire ai clienti un insieme di servizi più completo che giustifichi il pagamento, da parte del cliente, di una maggiore qualità.

